

Allegato n. 2

Elenco B

Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali
3	Più elementi che costituiscano un riferimento per un qualsiasi disturbo psichiatrico, pur insufficienti alla diagnosi di disturbo di personalità tali da pregiudicare l'assolvimento dei compiti previsti dal servizio militare (es. "in atto: tratti di")
4	Livello intellettuale medio (QI inferiore a 80) o elementi psicopatologici di lieve-media entità tali da non pregiudicare l'assolvimento dei compiti previsti dal servizio militare.
5	L'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche se unica, rilevata con drug-test su campione di urine e test di conferma.
8	Sviluppo somatico di grado non inabilitante e con: - I.M.C. <22 e >28 per i maschi; - I.M.C. <20 e >26 per le femmine; in soggetti con scarsa prestantza fisica ed attitudine dinamica. NB: È attribuibile il coefficiente 2 CO per il soggetto con: - IMC superiore ai limiti indicati, in cui l'eccesso ponderale è da attribuirsi prevalentemente alla massa muscolare e non ad un eccesso di massa grassa. - IMC inferiore ai limiti indicati, in soggetti con normale sviluppo somatico e buona attitudine dinamica.
11	Funzionalità visiva: - uguale o superiore a complessivi 10/10 e non inferiore a 4/10 nell'occhio che vede meno, raggiungibile con correzione non superiore a 6 diottrie per la miopia e l'astigmatismo miopico, a 5 diottrie per l'ipermetropia e l'astigmatismo ipermetropico e a 4 diottrie per l'astigmatismo misto anche in un solo occhio.
12	Funzionalità visiva: - uguale o superiore a complessivi 10/10 e non inferiore a 2/10 nell'occhio che vede meno, raggiungibile con correzione non superiore alle diottrie indicate nell'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità al servizio militare; - le modeste riduzioni del campo visivo; - le lievi discromatopsie al test delle matassine colorate.
17	Le dislipidemie con valori di trigliceridi o di colesterolo inferiori ai valori orientativi riportati (colesterolo < 240 mg/dl e trigliceridi < 200 mg/dl), ma superiori ai valori normali laboratoristici di riferimento (per il colesterolo fino a 200 mg/dl e per i trigliceridi fino a 150 mg/dl) ripetuti in due determinazioni, in assenza di altri fattori di rischio cardiovascolare.
18	Endocrinopatie pregresse senza alterazioni funzionali che non necessitano di terapia.
20	Iperbilirubinemia indiretta di lieve-medio grado (> 4 mg/dl e fino a 5 mg/dl).
22	Tutti gli altri microcitemici costituzionali.
24	I soggetti con attività G6PD <30% se maschi e <70% se femmine.
25	La splenectomia post-traumatica senza alterazioni della crasi ematica.
26	L'asma bronchiale allergico con test di provocazione bronchiale positivo con PD 20% FEV 1 tra 800 e 1600 microgrammi di metacolina.



Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali
27	La rinite con spirometria basale nella norma e iperreattività bronchiale aspecifica al di fuori del range degli asmatici.
29	Le allergie e le intolleranze ad alimenti senza implicazioni di rilevanza clinico-funzionale della cute, dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.
30	L'allergia a farmaci sostituibili senza gravi reazioni.
31	Le immuno-allergopatie di grado non inabilitante.
33	I tumori benigni ed i loro esiti quando per sede, volume, estensione o numero non alterino significativamente la funzione fisiognomica e non producano importanti limitazioni funzionali.
35	Le malformazioni e gli esiti di malattie o lesioni delle labbra, della lingua e dei tessuti molli della bocca di grado non inabilitante.
37	Le alterazioni dell'articolarietà temporo-mandibolare con lievi disturbi funzionali.
39	Gli esiti di frattura dei mascellari, anche in osteosintesi, senza importanti limitazioni funzionali.
40	I trattamenti chirurgici ortodontici correttivi dei mascellari con lievi disturbi funzionali.
41	La paradontopatia cronica, la mancanza, la carie o le anomalie di numerosi denti di grado non inabilitante.
43	Le altre malocclusioni dentarie di grado non inabilitante, anche in trattamento ortodontico.
45	La protesi sufficientemente tollerata ed efficiente anche con impianti osteofibro-integrati.
47	Gli interventi riparativi sulle strutture valvolari, sul setto interatriale ed interventricolare, sui grossi vasi, senza alterazioni funzionali.
50	Le altre ridondanze valvolari.
54	La tachicardia sinusale persistente.
56	L'extrasistolia sopraventricolare non frequente, con sporadiche coppie, in assenza di cardiopatia.
60	Il P-R corto (<0,12 sec) a QRS stretto senza anomalie del sistema di conduzione.
62	L'acrocianosi di grado non inabilitante.
63	Le ectasie venose estese senza incontinenza.
67	Gli esiti di flebiti delle vene gemellari.
69	La safenectomia con lievi alterazioni del circolo venoso profondo.
70	Gli esiti di pleurite non tubercolare con lievi alterazioni funzionali.
72	Il complesso primario tubercolare.
75	Le anomalie congenite e le patologie croniche delle ghiandole e dei dotti salivari con lievi alterazioni funzionali.
76	Le ernie non viscerali della linea alba.
77	Le ernie inguinali allo stato di punta.
78	Le ernie iatali di grado non inabilitante.



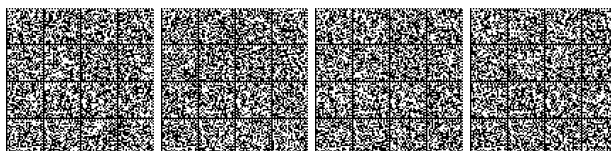
Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali
80	Le patologie del tubo digerente, degli organi ipocondriaci, delle vie biliari, del pancreas e del peritoneo o i loro esiti con lievi disturbi funzionali.
82	Gli esiti di processi flogistici o displastici della mammella con lievi disturbi o limitazioni funzionali.
84	Gli esiti di mastoplastica riduttiva con lievi disturbi o limitazioni funzionali.
86	Gli esiti di mastoplastica, di grado non inabilitante, con lievi alterazioni anatomo-funzionali.
91	Varicocele di III grado senza ipotrofia testicolare.
92	Idrocele voluminoso.
95	Le cisti dell'epididimo e le cisti del funicolo di dimensioni superiori a cm. 1,5.
98	Le agenesie, le malformazioni, le malposizioni bilaterali delle tube.
102	Le cisti ovariche con alterazioni o disturbi funzionali lievi.
105	Gli esiti anatomofunzionali invalidanti di intervento chirurgico di endometriosi.
107	Il varicocele pelvico con disturbi algo-funzionali di grado non inabilitante.
110	Le pregresse malattie del sistema nervoso centrale e/o periferico con esiti che siano causa di alterazioni funzionali lievi.
113	Le pregresse convulsioni febbrili complesse verificatesi nei primi cinque anni di età senza anomalie elettroencefalografiche specifiche.
115	Le cefalee primitive a frequenza da 3 a 5 episodi/mese.
117	Le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni degli annessi, dell'orbita e del bulbo oculare con lievi disturbi funzionali.
118	I disturbi della motilità oculare estrinseca quando non riducano l'acutezza visiva al grado indicato per la non idoneità e quando non generino diplopia nelle versioni di sguardo laterali o inferiore o superiore.
120	Gli esiti di trattamento LASIK e gli esiti di fotocheratoablazione con modesti disturbi funzionali e con integrità del fondo oculare.
121	Gli esiti di cheratotomia.
123	Le malformazioni congenite o acquisite dell'orecchio esterno, da sole o in associazione sindromica, di grado non inabilitante (coloboma, fistola, ipoplasia del condotto uditivo, etc.).
124	Le malformazioni della catena ossiculare senza deficit uditivi di grado inabilitante.
125	Le forme morfo-displasiche del labirinto anteriore non associate ad ipoacusia di grado inabilitante.
126	I processi malformativi del labirinto posteriore in assenza di segni di squilibrio labirintico di grado non inabilitante.
127	Le sindromi vestibolari periferiche persistenti non inabilitanti.
128	La canalolitiasi.
130	Gli esiti cicatriziali timpanici mono-bilaterali di pregresse otiti con disturbi funzionali. (In tutti i casi necessita l'esecuzione di un'audiometria tonale e di un esame impedenzometrico).



Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali
131	L'otite scleroadesiva.
133	Gli esiti ben consolidati di miringoplastica con disturbi funzionali.
134	L'otite media sieromucosa.
135	La timpanosclerosi, l'otorrea tubarica.
136	Gli esiti di antroatticotomia.
137	Le lievi turbe della riflettività labirintica.
139	Naso a sella.
140	Prolasso delle alari.
141	Cisti e fistola mediana del naso non flogosate.
143	Rinite cronica atrofica semplice con disturbi funzionali di grado non inabilitante.
145	Rinite cronica ipertrofica di grado non inabilitante.
147	Rinite allergica ricorrente.
149	Rinite vasomotoria non allergica con disturbi funzionali di grado non inabilitante.
151	Grading della ostruzione nasale in rapporto al parametro «somma di flusso» - rilevato alla rinomanometria anteriore attiva superiore a 500 ed inferiore a 600 centimetri cubi/s elevata alla meno 1.
152	Grading della ostruzione nasale in rapporto al parametro «somma di flusso» - rilevato alla rinomanometria anteriore attiva superiore a 300 e fino a 500 centimetri cubi/s elevata alla meno 1.
155	Le pseudocisti mucose senza segni di erosioni delle pareti ossee con lievi disturbi funzionali.
156	La poliposi nasale senza deficit ventilatori manifesti.
158	Le cisti mucose dei seni paranasali con lievi disturbi funzionali.
159	Le sinusiti catarrali croniche.
161	Le flogosi faringo-tonsillari croniche e le ipertrofie tonsillari con lievi alterazioni funzionali.
165	La nevralgia essenziale del glossofaringeo.
169	La laringite cronica ipertrofica, i noduli delle corde vocali, la poliposi cordale unica e l'insufficienza glottica (glottide ovalare, ad Y, a clessidra). Nella formulazione del giudizio si deve tenere sempre conto della funzione sfinterica della laringe.
171	Le disfonie quali la concitatio sermonis e il farfugliamento.
172	La dislalia labiale, dentale, linguale e nasale.
173	La paralalia.
175	Le alterazioni congenite della cute e degli annessi di limitata estensione, non gravi, senza compromissione della funzione fisiognomica con lievi disturbi funzionali.
177	Le virosi proliferative della cute di limitata estensione, anche senza compromissione della funzione fisiognomica, con lievi disturbi funzionali.
179	Le teleangectasie e le chiazze discromiche del volto di limitata estensione e con lieve compromissione della funzione fisiognomica.
180	L'iperidrosi dei piedi non estesamente macerante.
181	Le ulcere e le fistole congenite od acquisite quando per sede ed estensione non comportino apprezzabili disturbi funzionali.



Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali
183	Tutte le altre cicatrici di grado non inabilitante.
185	Le altre fistole sacrococcigee non secernenti di grado non inabilitante.
187	Le ipotrofie muscolari degli arti con differenza perimetrica superiore a cm 2 in assenza di significativo impegno funzionale.
189	Gli esiti di lesioni e di malattie dei muscoli, dei tendini e delle borse con lievi limitazioni della funzione.
191	Le altre ernie muscolari di grado non inabilitante.
193	Le altre esostosi osteo-genetiche di grado non inabilitante.
194	Gli esiti di osteocondrite carpali non limitanti la funzione.
195	Gli esiti di osteocondrite tarso-metatarsali non limitanti la funzione.
197	Gli esiti di apofisite calcaneare con residue alterazioni morfofunzionali.
199	Le calcificazioni tendinee o periarticolari post-traumatiche con lievi limitazioni funzionali.
201	Gli esiti di malattia delle ossa e delle articolazioni con lievi limitazioni funzionali.
204	Gli altri esiti di fratture di grado non inabilitante.
207	Le lassità capsulo-legamentose causa di modesta instabilità articolare.
209	Gli esiti di ricostruzione capsulo-legamentosa con ginocchio stabile, senza segni di impegno anatomico funzionale con contemporanea meniscectomia
211	Esiti di meniscectomia selettiva o totale con modesto impegno anatomico funzionale.
213	Gli esiti di lussazioni: - di articolazioni minori (interfalangee, sterno clavicolari, acromion-clavicolari, etc.) con modesti residui disturbi morfo-funzionali; - di articolazioni maggiori con minimi disturbi morfo-funzionali.
214	La schisi ampia di un arco lombare o sacrale.
215	La sacralizzazione della V vertebra lombare e la lombarizzazione della I vertebra sacrale senza turbe nervose.
216	Gli esiti di osteocondrosi giovanili (morbo di Scheuerman): - cifosi dorsale > 40° e fino a 50°.
217	Gli esiti di osteocondrosi giovanili (morbo di Scheuerman): - cifosi dorsale > 50° e fino a 55°.
219	Le scoliosi non inabilitanti con angolo di Lippman Cobb da 16° a 25°.
220	Le protrusioni discali senza segni clinici o elettromiografici di sofferenza radicolare.
221	La perdita anatomica della falange ungueale dell'alluce.
222	La perdita anatomica o funzionale di un dito del piede.
223	La dismetria degli arti inferiori maggiore di cm. 1,5 e fino a cm. 3.
224	La lussazione congenita del capitello radiale con buona funzionalità del gomito.
225	Il gomito cubito varo o valgo con deviazione fino a 20°.
226	La sindattilia completa di due dita ed incompleta di più dita del piede.
229	Il ginocchio valgo e varo di grado non inabilitante.



Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali
231	Il piede piatto valgo bilaterale e il piede cavo bilaterale con angolo di: - Costa Bertani > 120° e ≤ 135°; - Moreau > 140° e ≤ 155°; con alterazioni anatomico-funzionali concomitanti del piede.
232	Il piede piatto valgo bilaterale e il piede cavo bilaterale con angolo di: - Costa Bertani > 135° e ≤ 140°; - Moreau > 155° e ≤ 160°.
234	Gli esiti di correzione chirurgica della dita dei piedi con esiti funzionali

14A04366

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 19 dicembre 2013.

Modifica del decreto 11 aprile 2013, relativo alla immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Abanto», reg. n. 15779.

IL DIRETTORE GENERALE

PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Vista l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario Abanto, reg. n. 15779 rilasciata con decreto dell'11 aprile 2013, a nome dell'Impresa Industrias Afrasa S.A., con sede legale in C/Ciudad de Sevilla, 53 – Pol. Ind. Fuente del Jarro - E - 46988 Paterna (Valencia), Spagna;

Vista l'istanza con la quale l'Impresa ha richiesto la variazione di composizione limitatamente alla purezza della sostanza attiva piretrine nonché l'autorizzazione al confezionamento del prodotto fitosanitario in questione anche presso lo stabilimento dell'Impresa Vebi Istituto Biochimico Srl;

Rilevato che nel riquadro dell'etichetta del sopra citato prodotto è riportata una purezza della sostanza attiva piretrine non corrispondente a quanto indicato nella direttiva 2008/127/CE relativa all'iscrizione della sostanza attiva piretrine estratto B nell'Allegato I del decreto legislativo 194/95, ora riportata nell'Allegato al Reg. UE n. 540/2011;

Tenuto conto che la lettera di accesso al dossier della sostanza attiva in questione, rilasciata dalla Società Botanical Resources Australia Pty Ltd (BRA), con sede legale in 8 Gregory Street Sandy Bay, Tasmania Australia 7005, riporta la purezza della sostanza attiva conforme a quanto previsto dalla succitata direttiva 2008/127/CE relativamente all'estratto B;

Ritenuto di dover modificare l'etichetta del prodotto fitosanitario in questione riportando la purezza dell'estratto di piretro da 500 g/kg a 480 g/kg;

Decreta:

L'Impresa Industrias Afrasa S.A, con sede legale in C/Ciudad de Sevilla, 53 – Pol. Ind. Fuente del Jarro - E - 46988 Paterna (Valencia), Spagna, è autorizzata a variare il testo dell'etichetta del prodotto fitosanitario ABANTO, reg. n. 15779, relativamente alla purezza della sostanza attiva, riportando nel riquadro la dicitura: Piretrine g.2 (=18,6 g/L) (da estratto di piretro 480 g/kg).

L'Impresa è altresì autorizzata a confezionare anche presso lo stabilimento dell'impresa Vebi Istituto Biochimico Srl, con sede in Sant'Eufemia di Borgoricco (PD), via Desman, 43.

Entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a rietichettare il prodotto fitosanitario non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuto ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.

È approvata quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con la quale i prodotti devono essere posti in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2013

Il direttore generale: BORRELLO

